IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

Impensabile poter trovare un'immagine che dica la Trasfigurazione, così come l'hanno vista i tre apostoli sul monte. Possiamo solo dire che per un istante, e senza che questo dipendesse da loro - quindi come evento che si propone - hanno potuto intravvedere il vero volto di Gesù: non solo Maestro e guaritore, ma anche ... volto visibile del Dio invisibile, la manifestazione della sua gloria, la bellezza di ogni uomo creato a immagine e somiglianza di Dio, volto della comunione che tutti siamo chiamati a vivere. Pur sempre dono, che possiamo accogliere ma non possiamo provocare, attivare quando lo desideriamo

C'è invece un'esperienza forte che possiamo accogliere ma anche attivare, chiedere, cercare, e ottenere: la misericordia. È un abbraccio di tenerezza che ci fa sentire la bellezza di essere figli amati da Dio, capaci di guardare noi stessi e la realtà che ci circonda così come la vede Dio. Una misericordia che lui è sempre disponibile a donare, ma che noi possiamo - a differenza della trasfigurazione - cercare e ottenere, desiderare e provocare ... certi che stiamo sfondando una porta aperta, come il figlio che trova sulla sua strada l'abbraccio del padre, se solo ha la disponibilità di alzarsi e mettersi in cammino verso la casa dove riconoscerà il suo vero volto

Misericordia è guardare il volto del Padre ... con gli occhi di Gesù, così come lo vede lui, e insieme vedere il nostro volto "trasfigurato", reso così bello, così come dalla creazione lo contempla il Padre che ci ha creati perché manifestassimo la sua bellezza. Misericordia è creare un legame così forte con Gesù che il nostro volo e il suo sono così vicini che il Padre vede noi in lui e vede il Figlio unigenito in ciascuno dei figli che lui, il Cristo, ha liberato dalla tenebre e portato alla luce. Misericordia è leggere la realtà con gli occhi di Dio, e prima e più del peccato che ci frena, riconoscere il perdono che ci fa rialzare e riprendere il cammino perché riconosciamo che siamo comunque in una valle di lacrime, ma possiamo tornare alla casa di chi non ha smesso di aspettarci e vive nel desiderio di riabbracciarci. E questo vale per Dio certamente, ma anche per tanti fratelli e sorelle che sono stati coinvolti da lui e guardano anche noi con occhi divini

2da domenica di Quaresima, C